



# Ministero della transizione ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

IL DIRETTORE GENERALE

Alla **Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)**  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)  
(irf. Nota CRESS 100086 del 20.09.2021)

**Oggetto: ID VIP [ID: 5969] “Procedimento di VIA. Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'“Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene” Intervento n. 3 “Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano.**

Si fa riferimento alla nota di codesta Direzione Generale prot. MATTM 100086 del 20.09.2021 con la quale è stata notificata la pubblicazione delle integrazioni fornite dal proponente in merito alla procedura in oggetto e richiesto, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, di acquisire i pareri delle Amministrazione e degli Enti pubblici interessati.

Dall'analisi della documentazione progettuale esaminata si ritiene di evidenziare positivamente la rimodulazione e riduzione dell'opera, in quanto la nuova proposta aumenta il limite di distanza tra l'impronta della banchina e del suo imbasamento rispetto al limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica* presente tra Ventotene e Santo Stefano (Habitat prioritario di interesse comunitario 1120\* ai sensi della Direttiva Habitat).

Inoltre, nella nuova configurazione, con soluzione alternativa proposta di realizzazione di una passarella di collegamento tra la banchina e la costa, viene significativamente limitato il punto di innesto rispetto alla costa rocciosa, riducendo pertanto l'interessamento dell'habitat di interesse comunitario cod. 1170 “*Scogliere*” interessato dal posizionamento delle strutture.

Nel complesso le soluzioni alternative proposte si configurarono coerenti con le indicazioni delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019) che prevedono l'individuazione delle soluzioni con minor impatto sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

Nell'ottica dell'adempimento dei disposti della Direttiva Habitat si accoglie positivamente anche la previsione di un ampio periodo di monitoraggio *post operam*.

Sebbene le considerazioni sopra esposte, si rappresenta in ogni caso che non rientra nelle competenze della scrivente Direzione esprimere pareri tecnici sul tema specifico, in quanto gli stessi sono delegati, *ope legis*, ad altre Amministrazioni od Enti.

Pertanto, fermo restando la discrezionalità tecnica della Commissione VIA ministeriale in sede di valutazione, si rimanda integralmente ai contributi che forniranno l'Ente gestore dell'Area Marina Protetta e della Riserva Naturale Statale e, per gli aspetti di competenza relativi all'attuazione del DPR 357/97 e s.m.i.e alla Legge 394/91, e la Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi, Aree Protette della Regione Lazio, per gli ulteriori elementi afferenti la presenza dei siti Natura 2000.



Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.